



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

COMITATO PARI OPPORTUNITA'

Doppio libretto universitario

E' difficile, ancora nel nuovo millennio, sviluppare una cultura di rispetto delle differenze e di superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e/o sull'identità di genere; l'ordinamento italiano prevede e regola tramite la norma 164 dell'82 tale percorso. Il riconoscimento giuridico delle persone che hanno in corso il procedimento di rettificazione del proprio sesso è assai lungo, spesso molto più lungo del tempo necessario a concludere l'iter universitario.

La nostra Università si è fatta carico del problema inserendo nel *Codice di comportamento* una precisa norma che stabilisce che " ogni comportamento teso a discriminare o offendere in base a connotazione sessuale costituisce una intollerabile violazione della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, degli studenti e delle studentesse " (art.2, co. 2)

Per venire incontro alle ovvie difficoltà di chi deve sostenere dei corsi e degli esami ed ha un nome che non corrisponde alla propria identità fisica, si è individuata la possibilità di predisporre un libretto universitario sostitutivo, con il nome di elezione, valido egli esclusivi fini del corso universitario.

Ancora una volta l'Università di Torino, in particolar modo il CPO, si dimostra attento e all'avanguardia rispetto a questioni di rilevanza sociale.